

**DL 130/2021
contenimento degli
effetti sugli aumenti
dei prezzi nel settore
elettrico e del gas
naturale
DDL n. 2401/S**

**AUDIZIONE
COMMISSIONE INDUSTRIA
SENATO**

19 ottobre 2021

Il **DL Caro Bollette** prevede **misure volte a contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore dell'elettricità e del gas naturale**. In particolare destina 1.200 milioni di euro a parziale compensazione degli oneri generali di sistema per tutte le utenze elettriche, di cui, 700 milioni specificamente destinati al sostegno delle misure di incentivazione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Si tratta di somme dei proventi delle aste delle quote di emissione di anidride carbonica (CO2) di competenza del MITE.

Il forte aumento del costo delle materie prime e dei costi dei materiali da costruzione è al centro delle preoccupazioni del settore delle costruzioni.

L'aumento dei prezzi, insieme alla mancanza dei materiali e alla mancanza di manodopera, **mette infatti a rischio la ripresa del settore delle costruzioni e dell'economia italiana e rischia di minare in particolare la nostra possibilità di usare tempestivamente i fondi del PNRR.**

Il tema riguarda **sia il mercato pubblico sia il mercato privato.**

Per il **mercato privato**, nessuna soluzione efficace è stata trovata finora. La nostra proposta riguarda sia la revisione prezzi (consentire alle parti di procedere alla rinegoziazione del contratto anche nel caso in cui vi siano clausole difformi) sia gli eventuali ritardi nei lavori.

Per i **lavori pubblici**, finora, è stata prevista solo una norma per il primo semestre 2021 con uno stanziamento per il fondo nazionale di 100 milioni di euro. Si tratta di un intervento positivo ma ancora parziale. Siamo in attesa del decreto attuativo che dovrebbe fare riferimento ad un elenco di costi che escludono però l'energia elettrica e il gas, che hanno subito fortissimi aumenti e hanno un peso importante nei costi dei cantieri. Inoltre, abbiamo bisogno di assicurare che le rilevazioni degli aumenti siano in linea con la realtà dei cantieri, cosa che in passato non è sempre avvenuta.

Occorre intervenire anche con riferimento al secondo semestre (perché il livello dei prezzi è sempre altissimo), nonché con riferimento ai prezzari sulla base dei quali vengono bandite le gare attuali, che vanno adeguatamente aggiornati; da ultimo, occorre reintrodurre nel nuovo Codice un efficace meccanismo di revisione prezzi che operi a regime.

Da ultimo si segnala che il decreto-legge dispone **l'abrogazione di alcune disposizioni di legge** che prevedono l'adozione di provvedimenti attuativi ritenuti **non più necessari.**

Tra le norme abrogate:

- art. 51, c. 1 del DL 76/2020 (Dl Semplificazioni) recante semplificazioni in materia di VIA per interventi di incremento della sicurezza di infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie e idriche e di attuazione degli interventi infrastrutturali. *Tale procedura si ritiene assorbita dalla nuova procedura disciplinata dall'art. 18 del DL 77/2021;*
- art. 1, comma 468 della L. 145/2018 sull'attuazione degli standard organizzativi delle strutture e dei percorsi degli istituti tecnici superiori. *Tale procedura risulta superata dal ddl 2333/S sulla riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, ora all'esame del Senato.*

La necessità di assicurare un efficace coordinamento tra le norme recentemente emanate e quelle preesistenti è stata più volte evidenziata dall'Ance e l'intervento effettuato con il decreto-legge dovrebbe essere più ampio.